

LA SICILIA

22 GENNAIO 2010, VENERDÌ

L'ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA

Il Distretto 48 possiede autonomia fino a marzo

«I comuni del distretto 48, che ha Siracusa come capofila, continueranno a erogare i servizi previsti dalla legge 328 sull'assistenza socio-sanitaria fino all'esaurimento delle risorse finanziarie del triennio precedente». Lo ha reso noto il comitato dei sindaci prendendo atto dei ritardi della Regione nell'approvazione del Piano di zona. Ma gli interrogativi restano.

Perché il piano di zona per il prossimo triennio non è stato ancora approvato? Si tratta di un ritardo fisiologico, dovuto alla macchina amministrativa, o c'è qualcosa di più profondo? E' questo che dovranno cercare di appurare i responsabili del distretto socio-sanitario, visto che dalla Regione non è arrivata alcuna comunicazione ufficiale. Le risorse finanziarie residue, infatti, non sono infinite. Si tratta di circa 600 mila euro, che serviranno a mantenere accesa la macchina socio-sanitaria nei comuni di Siracusa, Buccheri, Buscemi, Canicattini, Cassaro, Ferla, Florida, Priolo, Palazzolo, Solarino e Sortino, fino ai primi di marzo. E poi?

I servizi erogati, che coinvolgono un migliaio di utenti e circa 500 operatori, sono: assistenza domiciliare agli anziani e ai disabili, trasporto disabili, centri diurni disabili, educativa domiciliare, assistenza fasce deboli, servizio sociale professionale.

Per questo motivo, dal primo gennaio, si erano allarmati i rappresentanti delle associazioni di categoria, disabili e volontari. Giunte le rassicurazioni, per il momento, da parte del comitato dei sindaci riunitosi sotto la presidenza dell'assessore alle Politiche sociali, Salvatore Castagnino, su deroga del sindaco Visentin, la palla ora passa alla Regione. Secondo Castagnino: «Il distretto 48 è stato il secondo in Sicilia ad avere presentato il proprio piano di zona 2010-2012: la sua approvazione è solo una formalità».

Eppure i piani di zona in altri distretti sono stati approvati. Ci si chiede, quindi, se il problema sia stato causato da un vizio di forma o da rinnovate impostazioni della nuova amministrazione regionale.

«Ci sono circa 40 giorni per capirlo e per correre ai ripari - ha detto Fernando Peretti, presidente delle associazioni Anffas e Assofadi, e componente del Gruppo Piano - In questo lasso di tempo la Regione dovrà approvare il Piano o spiegare il perché non l'ha ancora fatto. Quello che è certo è che questi 40 giorni non dovranno passare senza che il nostro distretto si faccia sentire. Bisogna fare pressioni, in maniera unita e collaborativa. E' una situazione che rischia, alla fine, di pesare sulle famiglie».

Il sindaco Visentin è sembrato tranquillo, auspicando «Una celere definizione della procedura in sede regionale».



L'ASSESSORE SALVO CASTAGNINO

La Regione non ha ancora approvato il «Piano di zona»

MASSIMILIANO TORNEO

LA SICILIA

22 GENNAIO 2010, VENERDÌ

Lentini: nuovo ospedale 4,5 milioni per gli arredi

LENTINI. Mentre si attende la decisione del Tar Catania per la definizione del contenzioso relativo al blocco operatorio del nuovo ospedale di Lentini, si registra un notevole passo avanti per rendere fruibile la struttura in tempi brevi.

Il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale, Franco Maniscalco, ha infatti recentemente deliberato l'indizione della gara a procedura aperta di gara per l'acquisto di arredi e attrezzature tecnologiche. L'importo complessivo è di 4.580.860 euro oltre Iva. La gara è suddivisa in 28 lotti e alla copertura finanziaria si provvederà con i fondi del-

l'ex art. 20 della legge 67/88 che prevede l'intervento per il 95% a carico dello Stato e per il restante 5% a carico della Regione Siciliana. L'espletamento della gara, la cui documentazione dai prossimi giorni sarà anche consultabile nel sito internet aziendale all'indirizzo ww.asp.sr.it, è fissato per l'11 marzo 2010 e le domande di partecipazione possono essere presentate entro le ore 10 dello stesso giorno presso il protocollo generale dell'Asp.

Una buona notizia, dunque, in attesa che si sblocchi l'iter giudiziario per la definizione del blocco operatorio.

GAETANO GIMMILLARO

LA SICILIA

22 GENNAIO 2010, VENERDÌ

CONVEGNO A PALAZZO IMPELLIZZERI

L'influenza dello spazio sulla psiche

LAURA VALVO

Indagare sui misteri infiniti della psiche attraverso l'architettura. E così architettura e psiche diventano, per un giorno, strumento di indagine in un convegno internazionale sul tema «L'influenza dello spazio sulla psiche dell'individuo. Dallo spazio della violenza allo spazio del suicidio».

Dalle 15 di oggi e sino alle 20 Palazzo Impellizzeri diventa luogo di confronto per gli esperti che mirano ad approfondire la relazione tra architettura, la psicologia e la psichiatria, quindi la relazione tra spazio fisico, individuo e psiche. Il convegno ha l'obiettivo primario di affiancare e unificare esperienze, ricerche e professionalità al fine di concorrere alla costruzione di uno spazio più vicino all'uomo e alla sua psiche, e inoltre alla definizione di patologie esogene a carico dell'individuo derivanti da uno spazio degenerativo.

Una vera e propria ricerca dunque, avviata nel primo convegno che si è svolto a Roma nel luglio scorso, dove i relatori



IL CORTILE INTERNO DI PALAZZO IMPELLIZZERI SEDE DEL CONVEGNO

hanno evidenziato e affrontato numerose questioni inerenti il rapporto uomo-spazio da un punto di vista psicologico e psichiatrico, riportando analisi e ricerche utili anche al fine di una progettazione architettonica ed ambientale consapevole e sostenibile. Analizzando aspetti fisici soggettivi (come la capacità di percezione sensoriale, la memoria, ecc.) e

aspetti della psiche inerenti le capacità di interpretazione di spazi fisici reali, spazi virtuali e onirici, si sono tratte considerazioni riguardo le potenzialità dell'individuo di plasmare le attitudini psico-ambientali, percettive e recettive in relazione allo spazio-luogo-ambiente circostante.

Ai lavori di oggi interverranno, fra gli al-

L'obiettivo degli esperti è approfondire la relazione tra architettura, psicologia e psichiatria. Ma anche affiancare e unificare esperienze, ricerche e professionalità al fine di concorrere alla costruzione di uno spazio più vicino all'uomo

tri, il presidente della Provincia regionale Michele Mangiafico, Elio Cappuccio docente di Filosofia e presidente del Collegio Siciliano di Filosofia, Salvatore Amato componente del Comitato nazionale di Bioetica, Carmela Pace presidente del Comitato provinciale Unicef Siracusa e preside del Liceo classico «Tommaso Gargallo».

LA SICILIA

22 GENNAIO 2010, VENERDÌ

Mammografie, attesa intollerabile

Diritto alla salute. La Cgil Sanità all'Asp: «Si crei un punto territoriale con l'apparecchiatura dell'ospedale»

IL SINDACO A VINCIULLO: «NON DICE NIENTE DI NUOVO» a. s.) Il sindaco Massimo Carrubba risponde al deputato regionale Enzo Vinciullo sul Muscatello: «Fare passare per novità e frutto del proprio impegno politico la notizia secondo la quale necessitano 11 milioni di euro per completare l'ospedale di Augusta è risibile. Da anni, chi ha seguito con responsabilità e senza manie di protagonismo la vicenda del Muscatello, comitati, addetti ai lavori, istituzioni e cittadini, partecipando a innumerevoli riunioni, sa bene che lo stesso ufficio tecnico dell'allora Asl di Siracusa ha redatto una perizia tecnica stimando in 11 milioni di euro la somma necessaria per completare il nuovo padiglione; che i 2.500.000 di euro disponibili ed oggi cancellati servivano per ultimare il cosiddetto lotto funzionale e rendere fruibile in parte il nuovo plesso, che la parte residua (circa 8.500.000 di euro) doveva essere reperita nella programmazione finanziata nell'ambito dei fondi dell'articolo 20. Nulla di nuovo, anzi mi sembra che si sia fatto un passo indietro».

I lunghi tempi di attesa per eseguire una mammografia ad Augusta vengono stigmatizzati dalla segreteria aziendale della Cgil Fp Sanità.

Una problematica più volte denunciata, che non trova ad oggi soluzione con il risultato che, le donne per eseguire l'esame annualmente, così come previsto nella maggior parte dei casi, devono pagarlo, altrimenti bisogna far trascorrere un periodo di gran lunga superiore.

«La riduzione dei tempi di attesa per la mammografia - dichiara il segretario aziendale della Cgil Fp Sanità, Pippo Origlio - potrebbe essere, secondo noi conseguita attraverso l'attivazione di un punto territoriale, mediante l'utilizzo dell'apparecchiatura dimessa dal presidio ospedaliero». Questo è un ap-



TEMPI LUNGHISSIMI PER LE MAMMOGRAFIE

pello che il sindacato rivolge al nuovo direttore sanitario, nominato dell'Azienda sanitaria provinciale, cogliendo l'occasione per augurare buon lavoro. «Apprendiamo con vivo piacere che circa tre mesi dopo la costituzione e l'avvio della nuova Asp è stato individuato nella dotto-

ressa Sciacca il nuovo direttore sanitario. Siamo certi che la competenza e la professionalità della collaboratrice scelta dal direttore generale risulteranno essere di gran livello, considerati anche i tempi non brevi della selezione effettuata».

Al neo direttore sanitario Origlio segnala tutte le emergenze di questo martoriato territorio. «A partire - sottolinea - dal mancato completamento del Muscatello e della storia infinita dei finanziamenti richiesti, parzialmente assegnati e poi inspiegabilmente revocati. Vicenda della quale ci auguriamo di essere chiamati presto a dare il nostro contributo alla definitiva risoluzione, anche attraverso le scelte condivise per la razionalizzazione dei servizi».

AGNESE SILIATO

22 GENNAIO 2010, VENERDÌ

Protocollo d'intesa per applicare in campo sanitario la c.d. "riforma Brunetta"

Decreto Brunetta si sperimenta nelle 17 aziende della Sanità

Russo, unico assessore regionale alla Salute presente alla firma

ROMA - "Ho voluto testimoniare con la mia presenza la massima attenzione della Sicilia nei confronti del protocollo d'intesa per la sperimentazione in campo sanitario della cosiddetta "riforma Brunetta". La Sicilia, attraverso il Cefpas, estenderà la sperimentazione a tutte le 17 aziende del sistema sanitario".

Lo ha detto l'assessore alla Salute della Regione siciliana, Massimo Russo, durante la firma del protocollo d'intesa avvenuta a Roma alla presenza del ministro per la Pubblica Amministrazione Brunetta.

Russo, unico assessore regionale alla Salute presente alla firma, ha spiegato come il protocollo d'intesa si sposa perfettamente con i principi innovativi contenuti nella legge di riforma del sistema sanitario siciliano.

"Già dieotto mesi fa nel mio primo intervento al Parlamento regionale", ha detto Russo, "ho rappresentato



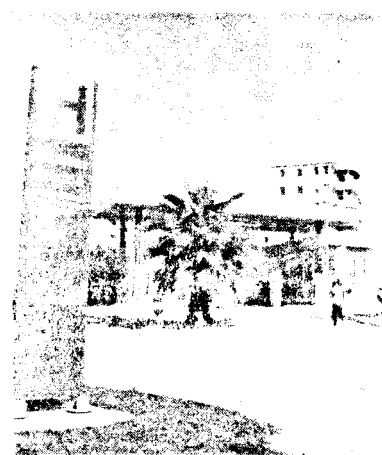
Massimo Russo

l'esigenza imprescindibile che il sistema sanitario, e dunque tutti gli operatori che a qualunque titolo vi fanno parte, deve avere come principale obiettivo l'interesse del paziente che non soltanto deve essere curato ma soprattutto deve essere preso in cura. Tutto ciò si traduce nei quotidiani gesti di cortesia, disponibilità e professionalità che ogni singolo operatore deve dedicare al proprio lavoro. Competenza e professionalità, merito e formazione, sono concetti sempre più diffusi in Sicilia dove la riforma del sistema sanitario sta rappresentando anche una rivoluzione culturale. Chi come me sta portando avanti una faticosa battaglia per premiare i meriti e dire basta alle raccomandazioni di certa politica non può che plaudere alla riforma e impegnarsi affinché la fase di sperimentazione venga portata a termine nel migliore dei modi".

La sperimentazione, dunque, in Sicilia riguarderà tutte e 17 le

aziende. Il coordinamento è stato affidato al Cefpas di Calanissetta che è l'ente strumentale della Regione per la formazione permanente e l'aggiornamento del personale del servizio sanitario. Il Cefpas, in sostanza, si occuperà di formare il personale che poi dovrà seguire nelle singole aziende la concreta applicazione di quanto previsto dal "decreto Brunetta".

"È un incarico di grande responsabilità - spiega Pina Frazzica, direttore generale del Cefpas - con il quale potremo contribuire al buon esito della sperimentazione".



La Sicilia, attraverso il Cefpas, estenderà la sperimentazione a tutte le 17 aziende

22 GENNAIO 2010, VENERDÌ

Augusta

Ospedale, Carrubba: «Nessuna novità da Vinciullo»

AUGUSTA. Per il sindaco Massimo Carrubba la riunione della commissione sanità dell'Ars di qualche giorno fa per discutere del futuro dell'ospedale Muscatello è stata praticamente inutile. Critica in particolare il deputato regionale del Pdl Enzo Vinciullo che ha voluto l'incontro. «Fare passare per novità e frutto del proprio impegno politico la notizia secondo la quale necessitano undici milioni di euro per completare l'ospedale Muscatello - afferma Carrubba - è risibile. Lo è ancora di più quando, addirittura, si chiede la convocazione della commissione sanità dell'Ars facendosi accompagnare da cortigiani locali».

E aggiunge: «Da anni, chi ha seguito con responsabilità e senza manie di protagonismo la vicenda del Muscatello, sa bene che lo stesso ufficio tecnico dell'allora Asl ha redatto una perizia tecnica stimando in 11 milioni di euro la somma necessaria per completare il nuovo padiglione: che i 2 milioni e 500 mila euro di euro cancellati dal Governo con la complicità della Regione servivano per ultimare il cosiddetto primo lotto funzionale e rendere fruibile in parte il nuovo plesso, così come più volte da noi rivendicato: che la parte residua (circa 8 milioni e 500 mila di euro) doveva essere reperita nella programmazione finanziata nell'ambito dei fondi dell'articolo 20». E conclude: «Ho l'impressione che questa nuova "scoperta" serva solo per creare la solita cortina fumogena sullo scippo perpetrato ai danni della nostra città».

(S.S.)

22 GENNAIO 2010, VENERDÌ

Augusta Duro intervento di Pippo Origlio

Lunghe attese per eseguire le mammografie: protesta la Cgil

«Attivare un punto territoriale
usando vecchie apparecchiature»

Sebastiano Salemi
SIRACUSA

La segreteria aziendale della Cgil-Fp Sanità denuncia i lunghi tempi di attesa per eseguire una mammografia. È un problema questa più volte stigmatizzata che non trova soluzione.

Le donne augustane, per poter eseguire l'esame annualmente, sono costrette ad eseguirlo a pagamento, altrimenti sono costrette a lunghi tempi d'attesa, di gran lunga superiori a quelli prescritti.

La riduzione dei tempi di attesa per la mammografia - dice il segretario aziendale della Cgil Fp-Sanità, Pippo Origlio - potrebbe essere secondo noi conseguita attraverso l'attivazione di un punto territoriale, mediante l'utilizzo dell'apparecchiatura dismessa dal presidio ospedaliero».

Il sindacato rivolge questo suo suggerimento al direttore sanitario dell'Azienda Sanitaria Provinciale. «Siamo certi - afferma - della competenza della dottoressa Sciacca che la competenza e la professionalità della collaboratrice scelta dal direttore generale risulteranno essere di gran livello, considerati anche i tempi non brevi della selezione effettuata».

Al neo direttore sanitario Origlio segnala tutte le emergenze

del martoriato territorio: «A partire - sottolinea - dal mancato completamento del Muscatello e della storia infinita dei finanziamenti richiesti, parzialmente assegnati e poi inspiegabilmente revocati. Vicenda della quale ci auguriamo di essere chiamati presto a dare il nostro contributo alla definitiva risoluzione, anche attraverso le scelte condivise per la razionalizzazione dei servizi».

Origlio evidenzia inoltre le emergenze legate alle attività territoriali «oggi più che mai - afferma il segretario aziendale della Cgil Fp Sanità - poste al centro della riforma regionale in corso; dalle tante carenze di attrezzature, a quelle dei locali e del personale. Ma con particolare riferimento al fatto che, anche le attrezzature moderne, donate all'Asp da terzi per assolvere alle esigenze del territorio (come nel caso del presidio di Melilli) restano sotto utilizzate per carenza di personale».

Per il sindacato è indispensabile che le problematiche di Augusta vengano con particolare attenzione esaminate dalla direzione aziendale. «Ci dichiariamo - conclude Origlio - sin da ora a completa disposizione per qualsiasi tentativo di programmazione nella risoluzione delle problematiche che riguardano la sanità pubblica nel territorio».

SANITÀ. La richiesta era stata avanzata dall'esponente del Pdl alla Regione. Ma per il primo cittadino non è una novità

Ospedale, 11 milioni e polemiche tra il sindaco e il deputato Vinciullo

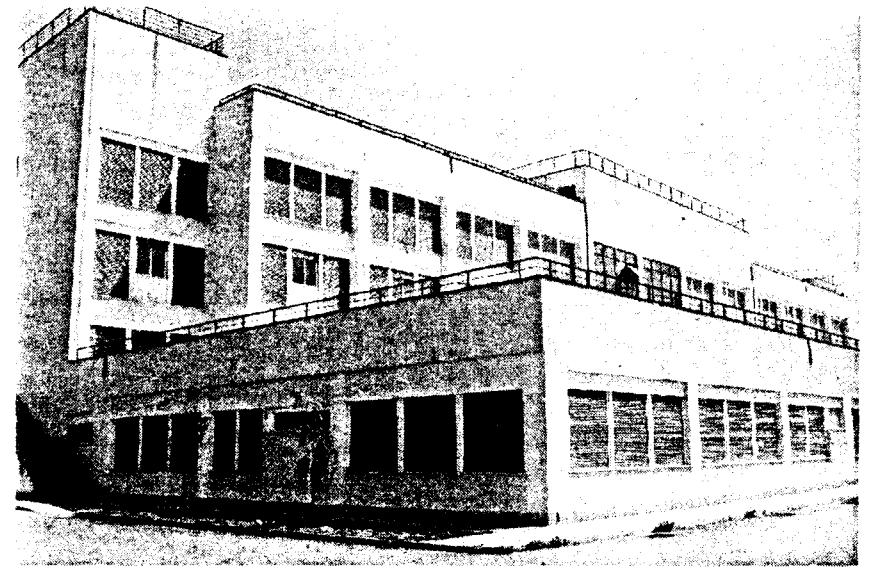
Il vero problema dice Massimo Carrubba e lo scippo che ci è stato fatto dal governo nazionale dei 2 milioni e mezzo di cui disponevamo

Cettina Saraceno

●●● "Fare passare per novità e frutto del proprio impegno politico la notizia secondo la quale necessitano 11 milioni di euro per completare l'ospedale Muscatello è risibile". E' polemico il sindaco Massimo Carrubba sulle dichiarazioni del deputato regionale del Pdl, Enzo Vinciullo, dopo l'incontro della commissione Sanità con i vertici dell'Asp di Siracusa richiesta dal parlamentare regionale. Il primo cittadino ricorda che non è una novità per chi ha seguito "con responsabilità e senza manie di protagonismo" la vicenda del Muscatello, sapere che mancano 11 milioni per completare la nuova ala, così come stabilito da una perizia tecnica effettuata a suo tempo dall'ufficio tecnico dell'allora Asl di Siracusa. E aggiunge che si sapeva già "che i 2 milioni e mezzo di euro disponibili ed og-

gi cancellati dal governo nazionale, con la complicità di quello regionale, servivano per ultimare il cosiddetto primo lotto funzionale e rendere fruibile in parte il nuovo plesso, così come - continua - più volte da noi rivendicato in tutte le sedi in cui siamo stati invitati a partecipare e che la parte residua (circa 8 milioni e 500 mila di euro) doveva essere reperita nella programmazione finanziata nell'ambito dei fondi dell'articolo 20. Nulla di nuovo - conclude Carrubba - anzi mi sembra che si sia fatto un passo indietro. Piuttosto ho l'impressione che questa nuova "scoperta" (molto simile a quella dell'acqua calda) serva solo per creare la solita cortina fumogena sullo scippo perpetrato ai danni della nostra città dal governo nazionale e regionale e magari per sfuggire alle evidenti responsabilità". E sulle questioni del finanziamento "perduto" e delle iniziative da intraprendere si discuterà lunedì sera alle 20 a palazzo San Biagio al consiglio comunale convocato dal presidente Salvatore Amato.

Sulla vicenda del mancato completamento della nuova



Il nuovo padiglione dell'ospedale ancora incompleto

ala interviene anche il segretario aziendale della Cgil, Pippo Origlio, che punta i riflettori sulle emergenze legate alla attività territoriali in una lettera indirizzata al nuovo direttore sanitario dell'Asp, Annunziata Sciaccia, di cui si evidenzia "la

competenza e professionalità". E alla quale Origlio chiede "che le problematiche locali vengano esaminate con particolare attenzione. A questo scopo - dice - ci dichiariamo fin da ora a completa disposizione per qualsiasi tentativo di programma-

zione nella risoluzione dei tanti problemi, come ad esempio la riduzione dei tempi di attesa per la mammografia attraverso l'attivazione di un punto territoriale utilizzando l'apparecchiatura dismessa dell'ospedale". (UESA)

Lo dice il sindaco di Augusta, Massimo Carrubba “Sull’ospedale Muscatello stop al protagonismo”

Fare passare per novità e frutto del proprio impegno politico la notizia secondo la quale necessitano 11 milioni di euro per completare l'ospedale Muscatello di Augusta è risibile: Lo è ancora di più quando, addirittura, si chiede la convocazione della commissione sanità dell'Assemblea regionale siciliana facendosi accompagnare da cortigiani locali.

Da anni, chi ha seguito con responsabilità e senza manie di protagonismo la vicenda del Muscatello (mi riferisco al comitato costituitosi a salvaguardia dell'ospedale; delle forze politiche locali; delle forze sociali; degli stessi operatori della sanità di Augusta e dei cittadini), partecipando ad innumerevoli riunioni, sa bene che lo stesso ufficio tecnico dell'allora Asl di Siracusa ha redatto una perizia tecnica stimando in 11 milioni di euro la somma necessaria per completare il nuovo padiglione in corso di costruzione; che i 2 milioni e mezzo di euro disponibili ed oggi cancellati dal governo nazionale con la complicità di quello regionale servivano per ultimare



il cosiddetto primo lotto funzionale e rendere fruibile in parte il nuovo plesso, così come più volte da noi rivendicato in tutte le sedi in cui siamo stati invitati a partecipare; che la parte residua (circa

8 milioni e mezzo di euro) doveva essere reperita nella programmazione finanziata nell'ambito dei fondi dell'articolo 20. Nulla di nuovo, anzi mi sembra che si sia fatto un passo indietro così come molto fragile mi sembra la tesi, ora sostenuta, che i 2 milioni e 500 mila euro non sarebbero stati sufficienti per completare il nuovo padiglione. Piuttosto ho l'impressione che questa nuova "scoperta" (molto si-

mile a quella dell'acqua calda) serva solo per creare la solita cortina fumogena sullo scippo perpetrato ai danni della nostra città dal governo nazionale e regionale riguardo la cancellazione dei 2 milioni e mezzo di euro destinati in un primo tempo all'ospedale "Muscatello", e magari di sfuggire alle evidenti responsabilità.

Massimo Carrubba
Sindaco di Augusta